

frontiere

2 / **VENERDÌ**
OTTOBRE 2020

Si ricorda a tutti i partecipanti l'obbligo di avere la mascherina e indossarla sempre nei luoghi chiusi. Lo staff garantisce l'osservanza delle norme di distanziamento.

FILATOIO ROSSO – CARAGLIO

H. 16
PER UNA RETE EUROPEA

Tavolo di lavoro con i coordinatori di alcuni dei Festival italiani e europei sulla migrazione

La cultura è uno straordinario fattore di sviluppo economico e sociale, ha un marcato carattere trasversale ed è essenziale per garantire nelle comunità processi di cambiamento e per combattere le disuguaglianze. Nasce per questo l'esigenza di mettere in rete professionalità ed esperienze di chi da anni lavora con i migranti in ambito artistico e culturale.

H. 18
LAVORO O SFRUTTAMENTO?

Partecipano **Giovanni Papotti** di **ASGI** (Associazione per gli Studi Giuridici dell'Immigrazione), **Giulia Jannelli**, **Alpha Djallo** di **Germinale Cooperativa Agricola di Comunità**, **Claudio Naviglia** CEO e co-founder di **Humus**, **Ilaria Ippolito** esperta in politiche del lavoro

Introduce e modera **Alberto Gedda**, direttore de *Il Corriere di Saluzzo*

Lo sfruttamento, nel settore agricolo, di lavoratori migranti (spesso senza permesso di soggiorno) ha raggiunto livelli di estrema gravità. Se ne discute con chi da anni segue queste problematiche da punti di vista professionali e sociali diversi.

TEATRO CIVICO – CARAGLIO

H. 21.30
DA MADRE A MADRE

un'idea di **Carla Peirolero**
scritto e interpretato da **Irene Lamponi**, **Bintou Ouattara**, **Carla Peirolero**
cura drammaturgica **Irene Lamponi**
regia **Enrico Campanati**
scenografia **Arianna Sortino**
produzione **Suq Festival e Teatro**
collaborazione ai costumi **Sidoti Fashion Concept Store**

*Inspirato a **L'anello forte** di Nuto Revelli porta in scena il mondo dei matrimoni misti, della tratta delle bianche, delle guaritrici e masche degli anni '20 e '50 e l'Africa, di ieri e di oggi. Non sono poi così lontani. Emergono similitudini tra antiche e odierne schiavitù, quel mondo dei vinti che non conosce frontiere, o colore della pelle, ma solo gabbie da cui è possibile uscire attraverso il coraggio e la solidarietà. Le donne sono anello forte, in questo. Il pretesto è un matrimonio imminente, misto, tra due giovani... ma è solo un pretesto. Si ride e ci si commuove in uno spettacolo che intreccia esperienze, ricordi, geografie diverse.*

3 / **SABATO**
OTTOBRE 2020

FILATOIO ROSSO – CARAGLIO

H. 9.30
MIGRACTION. CONOSCERE I LUOGHI E LE COMUNITÀ DEL PROGETTO EUROPEO TRANSFRONTALIERO

visita al **Museo del Setificio piemontese**
partenza in pullman con guida
pisa al **Forte di Vinadio**
pausa pranzo
visita al **Musée de la Vallée di Barcelonnette**

Il rientro a Caraglio è previsto per le ore 18,30

Le Valli Stura e Ubaye sono state tradizionalmente interessate da movimenti migratori di tipo economico: dal versante italiano ci si spostava verso la Francia per trovare opportunità lavorative stagionali, dalla Francia arrivavano in Italia i commercianti itineranti e da Barcelonnette in molti si spinsero fino in Messico in cerca di fortuna. Da qui l'idea di ripercorrere l'antica via della migrazione sviluppando un percorso fisico e intellettuale, rivolto a visitatori a piedi e in mountain bike, che unisca Caraglio a Barcelonnette. Questo cammino integra le rotte dei movimenti migratori outdoor a momenti di sosta in fulcri culturali e ambientali del territorio, ove trovare ristoro e animazione.

FILATOIO ROSSO – CARAGLIO

H. 16
E VENNE LA NOTTE. STORIE DI MASCHE, DI FOLLETTI E CREATURE DEL MISTERO

di **Marco Alotto**
con **Gimmi Basilotta**
regia **Marco Alotto**
produzione **Compagnia Il Melarancio**

Spettacolo teatrale adatto a bambini dai 6 anni

Le storie nascono in un luogo e ne raccontano l'ambiente, la vita delle persone, i loro sogni e visioni; poi, grazie a quello spirito nomade che è insito nell'Uomo, che per desiderio o necessità lo spinge a viaggiare, anche le storie viaggiano di voce in voce, di racconto in racconto, superano i confini, travalicano montagne e attraversano mari. All'inizio del '900 dalle valli piemontesi migliaia di persone partirono per Genova e da Genova per l'America; oggi migliaia di donne, uomini e bambini lasciano i propri paesi, attraversano fortunatamente il Mediterraneo e raggiungono la nostra terra; ieri come oggi le storie s'imbarcano insieme ai migranti e raggiungono nuovi luoghi: le piccole storie da cui sono partite diventano "piccole, grandi storie universali". Questa è la prima puntata: le storie di ieri, dei vecchi di paese e di borgata. Non perdetevi il seguito domenica a Paraloup!

CINEMA CONTARDO FERRINI – CARAGLIO

H. 21.30
THE MILKY WAY. NESSUNO SI SALVA DA SOLO

regia **Luigi d'Alife**
L'Associazione Culturale Contardo Ferrini dialoga con il regista prima della proiezione

Sulle Alpi tra Italia e Francia ogni giorno decine di persone provano a superare una linea immaginaria chiamata confine. In mezzo alla neve, tra piste da sci e turismo, il racconto di una storia dove nessuno si salva da solo.

*Il film è stato finanziato grazie a una campagna di crowdfunding cui hanno contribuito più di 450 persone ed enti, tra cui **L'Associazione Culturale Contardo Ferrini** che da anni organizza **SconfinaMenti Festival** per indagare i temi del confine, delle nuove frontiere e dei limiti da superare.*

4 / **DOMENICA**
OTTOBRE 2020

FILATOIO ROSSO – CARAGLIO

H. 8
CARAGLIO – BORGATA PARALOUP. LA PRIMA TAPPA DEL MIGRATOUR TREKKING

Escursione a piedi con l'accompagnatore naturalistico **Roberto Ribero**
lunghezza: km.16
dislivello: m. 1000
durata: 5h

orari navette per il rientro a Caraglio: ore 13,30 e ore 17,30 (circa)

La camminata è adatta a tutti, occorre avere scarpe adeguate a sentieri montani, essere muniti di acqua e di un eventuale spuntino. A Borgata Paraloup si può pranzare. La prenotazione è obbligatoria e deve essere fatta contestualmente all'iscrizione all'escursione.

Il punto di partenza della tappa escursionistica che da Caraglio giunge a Borgata Paraloup non è casuale: il carattere transfrontaliero di questo itinerario escursionistico è un'ideale rivisitazione delle antiche vie commerciali della seta di Caraglio e una metafora dei percorsi utilizzati dagli abitanti della Valle Stura che se ne allontanavano per cercare lavoro e si dirigevano verso Barcelonnette e oltre. La terrazza panoramica di Paraloup che si affaccia sulla pianura cuneese è il luogo ideale per riposarsi dopo le fatiche della camminata!

CINETECA
BORGATA PARALOUP

H. 10.30
OLTRE LE FRONTIERE: IL FUTURO DELLA MONTAGNA NEL LABORATORIO PARALOUP

Workshop a cura di **Fondazione Nuto Revelli**
L'incontro sarà trasmesso in streaming su **Resi-stanza Google Meet**
link <https://meet.google.com/phs-xdpf-gjb>

H. 15
SOTTO LA TENDA. VI RACCONTO IL MIO MAROCCO

di **Abderrahim El Hadiri**
con **Abderrahim El Hadiri**
regia **Mario Gumina**
produzione **Cicogne teatro arte musica**

Spettacolo teatrale adatto a bambini dai 6 anni

Uno spettacolo ricco di sorprese e fatti imprevedibili in cui, per 50 minuti, il pubblico raggiunge luoghi lontani e si accosta a storie che fanno sorridere e riflettere. Sulla scena una tenda, luogo antico di una vita nomade, di preghiera, di incontri e accoglienza. Qui i bambini ripercorrono con l'attore ricordi e storie, incontrano personaggi magici e mitici, conoscono i tuareg e i nomadi, raggiungono città, montagne e deserti, fino ad attraversare il mare...

TEATRO ALL'APERTO
BORGATA PARALOUP

H. 16
RADIO INTERNATIONAL

regia **Beppe Rosso**
collaborazione drammaturgica **Thea Dellavalle** e **Hamid Ziarati**
con **Adriano Antonucci**, **Lorenzo Bartoli**, **Francesco Gargiulo**, **Barbara Mazzi**
sound designer **Massimiliano Bressan**
scenografie **Lucio Diana**
produzione **ACTI Teatri Indipendenti**

Il soggetto racconta la storia di un'emittente radiofonica in crisi, mettendo in scena le vicende personali e le contraddizioni che si sviluppano tra i cronisti anche in rapporto al peso dell'informazione sull'opinione pubblica. La trama si intreccia ai temi cruciali che sta attraversando l'Europa: dalle migrazioni, al diffondersi dell'odio fino all'avanzare dei nazionalismi. Non è un'indagine ma un gioco d'attore dove i personaggi si trovano coinvolti in situazioni paradossali.

H. 18
CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE

Tè, caffè, vin brulé e altro ancora per salutarsi e scaldarsi nell'aria frizzantina del primo autunno.